

gime del fiume, per salvaguardare una parte, e recar danno ad un'altra.

I progetti saranno ultimati coi criteri ai quali alluse l'onorevole Calvi. Dirò di più. Attuandosi la nuova legge del Genio civile e creando il compartimento, si ha per questo fatto stesso una garanzia maggiore che lo esame del progetto sarà fatto con criteri risguardanti il regime del fiume, e non per una sola località, evitando che i lavori di una sponda non riescano a danno dell'altra. Sono nato sulle rive del Po; e pur troppo tutti i ricordi della mia giovinezza sono di sventure, d'inondazioni, di rotte; e certamente mi persuado, mi impressiono delle considerazioni dell'onorevole Calvi.

Lo assicuro che l'esame verrà fatto con quei criteri di giustizia, ai quali non si deve mai derogare.

Non risponderò all'onorevole Vischi (tanto più che mi pare non sia presente), perchè a lui ha risposto il ministro dei lavori pubblici.

Risponderò all'onorevole Severino Sani. Egli ha detto che si associava all'onorevole Rava; però la questione che ha sollevato l'onorevole Rava è differente da quella dell'onorevole Sani Severino.

L'onorevole Sani Severino parlò della bonifica di Comacchio. Questa bonifica non ha tutti i caratteri per essere classificata in prima; ma bensì, se non prendo errore, in seconda categoria. Molti anni addietro, la concessione di questa bonifica fu data ad un privato, il quale doveva trovare i fondi per costituire un consorzio. Le pratiche sono andate avanti, e l'esecuzione dell'opera non si è mai avuta.

Ora è scaduta la concessione, e fu rinnovata, e siamo a questo: che se il consorzio non completa le opere, il Ministero, come ha già altra volta promesso all'onorevole Sani Severino, esaminerà se, ove il comune di Comacchio voglia assumere l'esecuzione dell'opera, possa dargli la concessione col rispettivo concorso.

E questo concorso sarà anche migliorato coll'approvazione della legge presentata per le modificazioni a quella del 1886 intorno alle bonifiche eseguite direttamente dai consorzi in applicazione della legge del 1882.

Io mi lusingo che colla nuova legge si potranno maggiormente spingere queste bonifiche; perchè è inutile illudersi, nelle condizioni in cui si trova il bilancio italiano,

l'applicazione della legge 1882 sarebbe un pio desiderio non so per quanti anni, se non si trovasse il modo di fare le opere coi criteri stabiliti dalla legge del 1886.

Dirò ora due parole quanto al Reno.

Il ministro ha dichiarato che presenterà sollecitamente una legge. È certo, o signori, che quando un ministro presenta una legge, il primo suo desiderio è quello che venga discussa senza indugio.

Io confido che la Camera si persuaderà anch'essa della necessità di questa legge, e che quindi vorrà sollecitamente approvarla, perocchè questa materia è di grandissima importanza, e per ragioni sociali e per ragioni idrauliche.

Intanto posso assicurare la Camera che pel Reno noi abbiamo fatto tutto il possibile. Abbiamo appaltato alcuni lavori, ed altri potranno presto appaltarsi, perchè sono in corso di esame.

Ma la legge verrà in buon punto, e così si soddisferà al *desideratum* da tanti espresso pel quale ha fatto tanto lavoro la benemerita Commissione di cui ha parlato l'altro giorno l'onorevole deputato di Cortona.

Presidente. Onorevole Scaramella-Manetti, Ella ha già parlato, e se in un capitolo di bilancio si parla due volte, non finiremo più.

Scaramella-Manetti. Solamente per ringraziare il ministro delle dichiarazioni fattemi e rinnovare la preghiera di sollecitare i provvedimenti, mentre se venissero ritardati rimarrebbero infruttuosi.

Presidente. Onorevole Rava, anche a Lei faccio la stessa osservazione.

Rava. Alla mia volta ringrazio l'onorevole ministro e l'onorevole Sotto-segretario di Stato per le risposte datemi tanto sulla questione del personale dei porti, quanto per quella gravissima delle opere ai fiumi. E raccomando all'onorevole Sani che, come ha accennato, insista vivamente presso la Direzione del demanio, intorno alla questione della enfiteusi della spiaggia ravennate, perchè gli sforzi fatti da una parte dell'amministrazione, non vadano poi perduti per mancanza di consenso dall'altra.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miceli.

Miceli. In questo bilancio è stanziata la somma di lire 80,000 per la bonificazione della Macchia della Tavola, il che vuol dire 20,000 lire di meno di quello che era stanziato nel